



## Facoltà del Design \_ Politecnico di Milano

### Corso di Laurea Magistrale in Design

#### Laboratorio di Sviluppo del Sistema Prodotto 2° anno LS

Sezione S1

##### Anno Accademico 2008/2009

MAFFEI STEFANO	DESIGN DEI SERVIZI (PRINCIPI DI) (7.5 cfu)
GAFFORIO LUCA	DESIGN DEI SERVIZI (APPL.DI) (5 cfu)
ARQUILLA VENANZIO	DESIGN DEI SERVIZI (APPL.DI) (5 cfu)
VILLARI BEATRICE	DESIGN DEI SERVIZI (INT.DI) (2.5 cfu)

Cultori della materia: Raffella Andreani, Ursula Borroni, Lisa Colagrossi  
Mercoledì 9.30-17.30 / Giovedì 9.30-17.30

Aula CT 52.1

---

## EXPO.015.

### UN LABORATORIO DI RICERCA PER I SERVIZI PER L'AREA METROPOLITANA MILANESE.

#### Introduzione

Il tema del Laboratorio di Sintesi Finale di quest'anno riguarda l'impatto delle grandi manifestazioni pubbliche sulla nascita e sviluppo di nuove attività di servizio.

Il caso che il LSF prenderà in esame è (in accordo con gli altri Laboratori di Sintesi Finale della Facoltà del Design del Politecnico) l'Expo 2015 milanese.

Da sempre infatti le grandi manifestazioni legate a sport, cultura e affari (es. olimpiadi, grandi festival, esposizioni internazionali, fiere) costruiscono e sviluppano all'interno del territorio e soprattutto alla scala urbana una serie di vettori di trasformazione e dinamizzazione di quello che è il tessuto della vita quotidiana delle persone che la abitano. Questi *grandi dinamizzatori dello sviluppo* riescono \_ concentrandosi progetti e investimenti reali in un tempo ridotto\_ a produrre una serie di trasformazioni reali molto significative a livello dell'identità della città, della sua dimensione fisica costruita (la residenza, le infrastrutture di trasporto, le reti tecnologiche) così come nella sua dimensione relazionale, sociale e culturale.

L'elemento cardine su cui ruota l'intera visione del laboratorio è quindi la città e i suoi processi di trasformazione visto nella sue conseguenze sulla dimensione della vita quotidiana e sulle modificazioni delle attività e dei servizi che da essa scaturisce.

L'Expo milanese viene quindi ad essere considerato dal LSF un pretesto, una sorta di *Macchina del Tempo* che, per quanto riguarda Milano, accelererà questo cambiamento e il cui rischio, data la rapidità dello sviluppo, è quello di una produzione di dis-equilibrio e di dis-identità.

La città come luogo complesso, auto-organizzante si incontra-scontra con la logica pianificatoria di un grande evento creando una serie di opportunità per il ripensamento in una logica di visione e di anticipazione di quello che sarà il futuro del luogo, degli abitanti e delle loro relazioni e delle attività (di servizio) che qui insisteranno.

Il laboratorio si propone quindi come obiettivo di generare potenziali visioni e progetti di servizi mirati attraverso un processo di ricerca e sperimentazione, tipico di un vero e proprio RESEARCH LAB con cui individuare le direttrici strategiche (aree di opportunità del cambiamento e scenari di trasformazione) dal quale potranno scaturire service ideas radicalmente nuove che potranno connotarsi per il loro linguaggio, la componente tecnologica, la relazione con la trasformazione urbana e con le attività, la vita, le relazioni tra persone.

L'idea di RESEARCH LAB implica dunque un atteggiamento sperimentale, pratico ma allo stesso tempo immaginativo e capace di promuovere una conoscenza condivisa che tutti potranno condividere all'interno del LSF (una repository dei contenuti che crescerà con l'avanzare degli approfondimenti e della competenza).

### **Costruire la visione di una *Milano Possibile***

Seguendo questa intuizione il LSF si pone l'obiettivo di proporre un esercizio di costruzione di *visioni possibili* in cui il cambiamento indotto dall'Expo (i grandi flussi di persone, la costruzione di infrastrutture, il cambiamento negli equilibri a tutti i livelli della città) che non viene semplicemente interpretato come un adattamento *funzionale* alle esigenze che questa occasione indurrà quanto, piuttosto, come un'occasione per immaginare la trasformazione della città *oltre l'orizzonte dell'evento*.

Queste visioni possibili articolate in nuove soluzioni di servizio partiranno infatti da alcune parole chiave-aree tematiche che la docenza preistruirà immaginando quelle che sono delle aree possibili dello sviluppo futuro della città.

Queste aree tematiche verranno organizzate in una MAPPA RIZOMATICA delle aree di progetto che servirà da bussola per le attività di ricerca e progetto degli studenti.

La docenza svilupperà poi ulteriori contributi e riflessioni sul tema a partire da una serie di approfondimenti che riguarderanno diverse aree:

1. una prima parte *informativa* che descrive lo scenario *reale* dell'Expo che chiameremo MAPPA DEI PROGETTI E DELLE TRASFORMAZIONI REALI (...)
2. una seconda parte analitica che cerca di guardare alle altre grandi esperienze di trasformazione della città (es. olimpiadi, altri expo, fiere, grandi manifestazioni...) come un serbatoio di casi studio e modelli per comprendere la trasformazione della città, dei suoi modelli d'uso, della sua identità, delle sue attività-servizi (...) che chiameremo CASI E MODELLI DI RIFERIMENTO;
3. una terza parte che analizza e problematizza i DRIVERS SOCIALI E TECNOLOGICI; (es. creative communities);
4. una introduzione alle metodologie di ricerca esplorativa (blue sky research; scenaristica).

Per questo la prima parte del LSF si trasformerà in una sorta di laboratorio collettivo di ricerca che produrrà una selezione di idee su possibile opportunità di sviluppo progettuali che producano una possibile visione di una *Milano desiderata* (immaginando un futuro per la città).

Contemporaneamente gli studenti dovranno produrre un concept di servizio *futuro* che tenga conto di queste opportunità individuate attraverso la ricerca: la metodologia usata sarà quella del "WHAT... IF...".

L'esercizio prevederà la definizione di un concept di *servizio futuro* che interpreti in maniera radicalmente innovativa l'intero ciclo di trasformazioni materiali, immateriali così come le relazioni nuove tra imprese, territorio, individui e tra individui e contesto urbano.

Ciò comporta immaginare che i servizi proposti debbano generare un circuito virtuoso (sociale, economico, ambientale, di relazioni) capace di sostenersi e ri-generarsi anche dopo l'evento in sé valutando i potenziali effetti e le ricadute possibili generate nel tempo.

### **Attività ed articolazione del corso**

Il corso si comporrà dunque di una serie di attività che prevedono:

- l'introduzione e la socializzazione del tema attraverso intervento di esperti e la presentazione di casi studio, testimonianze, film e materiale video;
- una prima parte di ricerca esplorativa *blue sky* e *scenaristica* (prima esercitazione/parte A);
- la creazione in parallelo di concept di cambiamento di servizio *what if* (prima esercitazione/parte B);
- la scelta, il consolidamento e lo sviluppo progettuale delle migliori idee di servizio emerse nella prima esercitazione che saranno poi implementate nel progetto finale del laboratorio.

Il calendario del laboratorio sarà composto da 2 appuntamenti settimanali composti da moduli di 2 giorni articolati come segue:

- mercoledì ore 9.30 -17.30 aula CT 52.1
- giovedì ore 9.30 -17.30 aula CT 52.1

## **Il blog e la repository: conoscenza condivisa e modalità collaborativa**

### **II BLOG** (<http://www.newitalianlandscape.it/expo015/>)

A supporto del corso, come strumento di raccolta e condivisione del materiale prodotto, in pieno spirito web 2.0, è stato creato un blog <http://www.newitalianlandscape.it/expo015/> nel quale gli studenti dovranno postare i vari contenuti prodotti.

Il Blog sarà allo stesso tempo lo strumento, il primo risultato tangibile delle attività di ricerca elaborate all'interno di questo research-lab sperimentale ed il luogo per dare visibilità alle idee di servizio che ne scaturiranno.

Accedendo all'indirizzo

<http://www.newitalianlandscape.it/expo015/>

cliccando su "Collegati" in alto a destra

gli studenti dovranno registrarsi singolarmente, non appena avverrà la registrazione la docenza provvederà ad impostare lo stato degli studenti su "autori".

A questo punto ogni studente sarà parte di una redazione virtuale che dovrà curare i contenuti del blog.

Ad ogni post caricato gli studenti dovranno assegnare le categorie ed i tag corretti.

Nelle categorie saranno inseriti dalla docenza i "GRUPPI", sarà obbligatorio almeno l'inserimento del gruppo e della categoria tematica.

### **DELICIOUS** (<http://delicious.com/>)

Sempre per facilitare la condivisione delle informazioni è stato creato un UTENTE delicious del laboratorio.

USER: expo015

PWD: Isfpoli0809

Gli studenti dovranno salvare la linkografia prodotta su delicious utilizzando questo account. Sarà tenuta traccia delle ricerche e gli ultimi siti visitati saranno visibili direttamente sul blog. Per coloro che già possedessero un account DELICIOUS è possibile aggiungere nel proprio network EXPO015 e segnalare il link nel network, oppure inserire nel network EXPO015 il proprio account.

### **Modalità didattiche**

Il corso prevede una parte teorica svolta dalla docenza, unitamente a testimonianze di docenti, professionisti e aziende esterni.

Il lavoro sarà svolto in gruppi di max 3 persone con il supporto fisso di un tutor per ogni gruppo e la supervisione della docenza.

A partire dalla fase di *counseling* (per permettere lo sviluppo dei temi in chiave personale per lo sviluppo della tesi) le attività saranno esclusivamente individuali.

Alla fine del corso gli studenti dovranno consegnare:

- il book di progetto rilegato contenente tutte le tavole relative all'esercizio di ricerca+concept, e alla sintesi finale implementata del progetto selezionato;
- i modelli di studio e prototipi eventualmente realizzati;
- video e materiale fotografico vario eventualmente realizzato;
- un cd, contenente il book di progetto in formato digitale (in formato pdf montato) più tutto il materiale audio-video e tutte le presentazioni sintetiche animate (Flash, Powerpoint, ecc.) messe a punto nel corso dell'anno.

### **Supporti didattici esterni**

Il laboratorio ha convenzionato l'uso di alcuni laboratori (modelli, video) in corrispondenza di alcune fasi di lavoro (prove in itinere, implementazione finale dei progetti) del laboratorio. Il calendario delle disponibilità previste per l'uso dei laboratori è il seguente:

#### Laboratorio Modelli

6 ore\*1 squadra (gestite da due tecnici del Laboratorio modelli)

me 14 gen 11.30-13.30 S (2 ore)

me 21 gen 15.15-17.15 S (2 ore)

me 28 gen 15.15-17.15 S (2 ore)

+ 6 ore accesso lab modelli 2° semestre

#### Laboratorio Movie:

6 ore\*1 squadra (gestite da due tecnici del Laboratorio movie)

me 19 nov 10.15-12.15 S (2 ore)

me 3 dic 10.15-12.15 S (2 ore)

me 10 dic 10.15-12.15 S (2 ore)

+ 6 ore accesso lab movie 2° semestre

### **Mostra finale**

Gli avanzamenti progettuali previsti dalle prove in itinere saranno oggetto di una mostra interna, nel corso della quale i lavori degli studenti saranno commentati e valutati da docenti e tutor, in modo da facilitare il confronto la critica e l'apprendimento tra i vari gruppi.

Alla fine del laboratorio i lavori degli studenti saranno oggetto di una mostra complessiva di fine anno aperta al pubblico (i cui dettagli organizzativi verranno comunicati nel corso dell'anno).

### **Modalità di frequenza e modalità di valutazione**

Le lezioni e le esercitazioni del laboratorio sono a frequenza obbligatoria: la mancata partecipazione alle attività previste sarà sanzionata dalla docenza.

La valutazione avverrà sulla base della frequenza, della partecipazione attiva al corso, dello svolgimento delle esercitazioni proposte in itinere (ricerca+concept) e dell'implementazione del lavoro personale finale.

Essa sarà una media ponderata non matematica frutto della valutazione del collegio docenti.

La valutazione sarà risultato ponderato degli esiti delle prove in itinere e del progetto finale.